

A landscape photograph of a green field under a blue sky with a rainbow and a tree. The rainbow is in the upper left, and the tree is on the right side of the field.

LA QUALITA' NELLO SCREENING

Patrizia Landi
Assessorato alle Politiche per la Salute
Regione Emilia Romagna

POSSIBILITA'

- **Osservare la propria attività**
- **Misurarla secondo modalità condivise**
- **Confrontare i risultati con quelli di altri**
- **Identificare eventuali punti critici**
- **...migliorare attraverso lo screening per migliorare tutta l'attività**

**LA BUONA RIUSCITA DI UN
PROGRAMMA DI SCREENING SI
BASA SUL RAGGIUNGIMENTO
DI UNA ELEVATA QUALITA' SU
TUTTI I LIVELLI DELL'
INTERVENTO**

Ferrara 30 marzo 2007

Le QUALITA' di un programma di screening



VALORI

- **Equità di accesso**
- **Corretta, completa e veritiera informazione e comunicazione**
- **Controllo e promozione continua della qualità degli interventi**
- **Continuità assistenziale con gestione attiva di percorsi diagnostico-terapeutici completi ed integrati**
- **Monitoraggio continuo e completo degli interventi**

IL MANCATO RAGGIUNGIMENTO DI UN BUON LIVELLO QUALITATIVO PUO' RENDERE INEFFICACE O DANNOSO UN INTERVENTO DI SCREENING

(mancato coinvolgimento di fasce di popolazione, scarsa compliance, overtreatment, ca di intervallo, scarso livello qualitativo delle prestazioni diagnostico-terapeutiche, "abbandono" del Pz al momento del follow up...)

QUALITA'

- Insieme delle proprietà e delle caratteristiche di un prodotto e/o di un servizio che gli conferiscono la capacità di soddisfare i bisogni espliciti e impliciti del cliente/fruitori.

REQUISITO DI QUALITA'

- Caratteristica necessaria perché un prodotto o servizio risponda allo scopo

INDICATORE

- Parametro che registra un fenomeno ritenuto rilevante per la qualità. E' lo strumento più utilizzato per misurare gli eventi e i processi.

MONITORAGGIO

- Misurazioni ripetute e continuative di una varietà di indicatori, operate per identificare potenziali problemi (*WHO*), per presidiare un fenomeno, per misurare l'evoluzione e il miglioramento continuo.

STANDARD

- Valore atteso per un certo indicatore
- Valore soglia: valore predeterminato dell'indicatore che divide il fenomeno in due sotto insiemi di diverso significato

Come è ricavato lo standard di riferimento?

Quando possibile da dati di letteratura, da dati empirici, ricavati dai programmi italiani già avviati e di presunta buona qualità;

§. Anche gli standard possono cambiare (nuove tecnologie, evidenze empiriche...)

Perché è utile calcolare degli indicatori ? Perché un programma di screening deve monitorare certi indicatori?

- Un programma di screening, ancor più di altri programmi di sanità pubblica, proprio perché si rivolge a persone apparentemente sane, e perché produce benefici ma anche effetti negativi, deve costantemente monitorare la qualità di ogni sua fase, e permettere una valutazione di rischio/beneficio e costo-efficacia.
- Perché gli indicatori, confrontati con lo standard di riferimento, e con gli altri programmi attivi, forniscono elementi utili per la valutazione della qualità e per la programmazione di interventi correttivi/formativi.

Cosa fare se si è fuori standard?

Individuare e studiare il “problema”

Se confermato, mettere in atto

strategie specifiche:

- fare campagne
- migliorare sistema informativo
- fare formazione
- adeguare le strutture e la tecnologia

**Programma di screening
di popolazione recentemente
attivato
nella Regione Emilia-Romagna**

Screening tumori colon-retto:

donne e uomini fra i 50 ed i 69 anni

(1.034.000 circa)

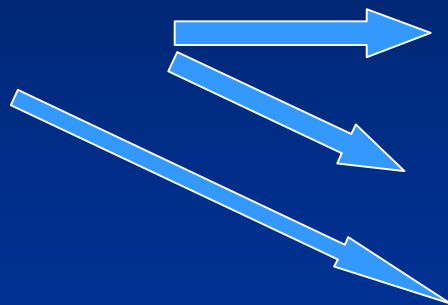
con ricerca sangue occulto

nelle feci (metodo immunologico)

(21/3/2005)

MODELLO ORGANIZZATIVO dello SCREENING in Emilia-Romagna

- **Partecipato**



- gruppi di lavoro con tutte le Aziende sanitarie
- audit e confronto fra pari
- responsabilizzazione diffusa e diretta

- Centro di riferimento regionale: Assessorato Politiche per la Salute, Servizio Sanità Pubblica con il supporto epidemiologico dell'Istituto Oncologico Romagnolo:

coordinamento interventi, linee indirizzo, verifica e controllo, formazione, comunicazione ed informazione, linee guida e protocolli, indicazioni per accreditamento

Progetto Screening Regione Emilia-Romagna

Coordinamento e direzione tecnica degli 11 progetti locali

Modello di riferimento: programma multicentrico
"partecipato"

- Costituzione di un gruppo di coordinamento regionale con presenza di diverse professionalità
- Individuazione condivisa di un protocollo diagnostico-terapeutico regionale
- Costruzione e gestione di un sistema di sorveglianza e di valutazione e di impatto
- Realizzazione di iniziative per il controllo di qualità
- Coordinamento di iniziative di informative locali e realizzazione di una campagna di comunicazione regionale
- Formazione continua
- Analisi dei costi
- Definizione di requisiti per l'accreditamento
- Ricerca

STRUMENTI

- **Gruppi di lavoro**
- **Manuale degli indicatori GISCoR**
- **Protocollo di intervento**

Manuale GISCoR

Indicatore confrontabile

Insieme di indicatori

Programmazione
interventi
correttivi/formativi mirati

Valutazione programma di screening

- qualità
- rischi-benefici
- costo-efficacia



PROTOCOLLO DI SCREENING PER LA PREVENZIONE E LA DIAGNOSI PRECOCE DELLE NEOPLASIE COLO RETTALI

Conterrà la descrizione delle
procedure adottate nelle varie fasi
del percorso: I, II, III livello

INIZIATIVE

- **Monitoraggio andamento del programma**
- **Raccolta protocolli dei vari livelli dell'intervento**
- **Accreditamento del programma**
- **Progetti di ricerca**
- **Identificazione problematiche emergenti per programmare idonee soluzioni**